

Prot. 2990/2018
Del 12/07/2018

Egregio Sindaco
Luca Cristiani

E per conoscenza

Ai Sindaci soci tutti

**Contestazioni allegate al verbale di Assemblea ordinaria della Società
del 21 giugno 2018**

Riscontro le affermazioni che il Sindaco del Comune di Casaletto di Sopra, Luca Cristiani, ha inteso condividere con i Sindaci soci, nonché allegare al verbale di assemblea ordinaria dello scorso 21 giugno.

Per conto del Consiglio di Amministrazione di SCRIP S.p.A., occorre una ferma smentita di quanto ivi contenuto e con l'occasione fare un po' di chiarezza circa le inesattezze scritte, laddove il bilancio approvato fornisce un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria nonché del risultato economico.

Di seguito, una puntuale replica al documento:

1) indici di bilancio in peggioramento: in particolare quoziente di disponibilità e quoziente di struttura II (pag 13 del bilancio)

Anzitutto vorremmo che il Sindaco Cristiani chiarisse quali ritiene essere i valori ottimali. Per vero, esistono delle indicazioni generali su quelli che dovrebbero essere i quozienti: si tratta di valori standard.

Secondo le tabelle di riferimento assunte dalla miglior dottrina, SCRIP si colloca in una situazione di liquidità ottimale. L'indice significa che, per ogni euro di debito, abbiamo 2 euro di crediti.

La riduzione registrata è data da 2 fattori: diversa classificazione dei titoli per modifica della impostazione contabile, e distribuzione di dividendo ai soci. Relativamente al quoziente di struttura, una variazione del 5% è fisiologica al normale andamento societario.

2) Rischi di continuità aziendale: il percorso con il gestore idrico è allo stesso stato indicato nel bilancio 2016 (perché non si va avanti?)

Come illustrato in diverse occasioni, nell'ambito di incontri formali ed informali, alla presenza dall'Amministratore delegato e del Presidente di Padania Acque e, non da ultimo, nel corso della relazione all'Assemblea dei soci, il percorso si avvia verso la sua fase conclusiva.

L'ATO è infatti intervenuto per fugare taluni dubbi sollevati dal Gestore ed è in discussione una bozza di contratto finalizzata al perfezionamento della cessione.

Risulta, inoltre, che le medesime considerazioni siano state confermate in occasione dell'assemblea di bilancio di Padania Acque della quale, Voi Sindaci tutti siete non solo soci, ma esercitate anche un controllo analogo.

3) Rischi connessi ai flussi finanziari: si parla di VALUTAZIONI DI UNA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO (chiara mancanza di capacità di rimborsare i mutui, circa 2.250.000 euro annui per i prossimi 5 anni) in attesa del gestore unico idrico (pag. 14 del bilancio)

Il tema della ristrutturazione è stato affrontato esclusivamente in un'ottica di ottimizzazione della gestione finanziaria. Del resto, la Società - alla data di chiusura del bilancio - aveva in cassa 3.9 milioni di euro.

4) Altri rischi: elevata competenza del management ????? (accantonati al fondo rischi 695.000 euro vicenda Anac, altri 50.000€ contenziosi per centrale appaltante, 187039€ oneri per liquidazione riparto finale Scs Servizi Locali srl, oltre ad altri costi per 17501€ sempre per terminare Scs Servizi Locali srl, 85010€ per svalutazione consorzio.it). (Pag 15 del bilancio)

Non si intende commentare il dubbio di cui all'affermazione qui in riscontro: basterà riscontrare che i risultati della Società parlano da sé. Ad ogni buon conto, gli accantonamenti per i rischi sono stati fatti applicando il principio della prudenza seguendo i corretti principi contabili. Sono importi che rimangono, fino a prova contraria, nella disponibilità della Società per la prevenzione di potenziali rischi.

Per quanto riguarda i fondi accantonati per SCS SL S.r.l., sono coperti da un pari importo di cassa anch'essa ereditata da SCS SL S.r.l.. Come già spiegato in sede di assemblea, il fondo è proveniente dal riparto del patrimonio della società menzionata, all'atto della liquidazione. Sono stati previsti, anche in questo caso secondo prassi consolidate, a copertura di costi che potrebbero insorgere successivamente alla liquidazione stessa anche se, al momento, non abbiamo evidenza che debbano essere utilizzati.

5) Garanzie reali (fideiussione di 6 milioni per Biofor Energia Srl) (pag.16)....MA PER BIOFOR VEDASI PIÙ AVANTI!

Le garanzie fideiussorie, decise in allora, sono state fornite - in via paritetica - sia da SCRIP che dal socio privato.

6) Fondi rischi e oneri: Accantonati 854.540 euro da 3.191.859 euro a 3.786.037 (260.362 euro effettivamente spesi): c'è di tutto e di più: svalutazioni per aziende già liquidate (SCS

Servizi Locali srl ...con vecchie plusvalenze a bilancio!!!) a 50.000 euro per contenziosi da centrale appaltante, 600.000 euro per Biofor (ma ne parliamo dopo) , fino a 94990 euro a copertura partecipate (chissà poi cosa sarà..tranquilli lo vediamo)Per capirci ogni 1000 euro di fatturato ne abbiamo accantonati 140.

Come già detto l'accantonamento ai Fondi rischi e oneri corrisponde a una corretta applicazione dei principi contabili a tutela dei Soci e della società.

CONSORZIO.IT

Consorzio.IT é una società dotata di un proprio Comitato di indirizzo e controllo e di un Amministratore unico. In occasione dell'ultimo Comitato di indirizzo e controllo i Sindaci hanno approvato la relazione dell'amministratore comprendente il bilancio ed il budget.

BIOFOR

Da una parte di iscrivono 380.000€ di incremento immobilizzazioni immateriali (pag 40 del bilancio Scrp): investimenti sui beni di proprietà di Biofor (nel conto economico non vi sono costi sostenuti!);

La normale gestione aziendale da parte di SCRIP, prevede che gli investimenti su beni di terzi siano capitalizzati e i costi operativi siano spesi annualmente a conto economico.

dall'altro 600.000€ di f.do per oneri cessione ramo Biofor (valore della partecipazione in Biofor a bilancio 602.531€.....ERGO PURE BIOFOR VARREBBE ZERO!)

Come chiaramente indicato nella nota integrativa al Bilancio, il fondo - anche in questo caso - è a copertura di eventuali rischi inerenti la cessione del ramo di gestione di Biofor, così come per rischi - ad oggi imprevedibili - derivanti dalla cessione del ramo idrico.

Il criterio con cui questo Consiglio ha ragionato è quello della prudenza, indicato dai principi contabili.

Il Fondo di Euro 600.000,00 (Fondo ristrutturazione Ramo Idrico e Ramo gestionale Biofor) non ha nulla a che vedere con il valore della partecipazione detenuta da SCRIP in BIOFOR , ma con il ramo d'azienda direttamente gestito da SCRIP.

Ma mi domando: una società che si garantisce per 6 milioni con una fideiussione (mutuo Biofor con Banco Popolare scadente nel 2026), di cui non si ha la maggioranza (50%) quanto potrà ancora farci perdere?

Ripetiamo che le garanzie fideiussorie, decise in allora, sono state fornite - in via paritetica - sia da SCRIP che dal socio privato.

Pertanto, non risulta che nell'intera storia della società, i Sindaci abbiano mai *subito o* coperto alcuna perdita economica o patrimoniale. Anzi.

In merito all'appunto su SCS SL S.r.l. rammentiamo che la liquidazione della stessa ha portato nelle casse di SCRIP Euro 550.000,00

Probabilmente perderemo anche i 550.000 € di deposito cauzionale concesso alla Banca Popolare sempre per il mutuo di Biofor (pag 44 del Bilancio Scrp).

Il deposito cauzionale è previsto dal contratto di mutuo. Ad oggi il mutuo è sempre stato regolarmente pagato. Non è dato comprendere secondo quali elementi il Sindaco socio invochi tale probabilità.

In più vi sono altri 635.000€ di crediti verso Biofor da parte di Scrp (di cui 135000€ dati nel 2017). Chiaro segnale che la società per le banche non ha alcuna capacità nel finanziarsi ed andare avanti.

I crediti del 2017 si riferiscono a finanziamenti dei soci, che - nella valutazione dell'azienda - sono stati evidentemente considerati e troveranno pronta restituzione al momento della cessione. L'utilizzo di finanza propria senza ricorrere agli istituti di credito, è da ritenersi sintomo di una sana gestione da parte della Società, e non il contrario.

Infine, rilevo che l'originario investimento del progetto Biofor del 2009 è stato finanziato per l'80% dalle banche e per il 20% dalla stessa società; evidentemente le banche si sono fidate della capacità di rimborso del mutuo da parte di SCRIP.

Se si opera come per Scs Servizi locali srl o con Consorzio it, avremo altre svalutazioni nel corso di questo esercizio (almeno i 550.000€ del deposito cauzionale, oltre ai 635000€ di crediti) ed una liquidazione finale "imprevista nel 2019 (caso mai ci si arrivasse ancora attivi come società).

L'assunto è di difficile comprensione. Possiamo solo replicare che alla data odierna, non vi è nessuna evidenza che tali crediti siano inesigibili.

Credo almeno 1,5-2 milioni.....O SBAGLIO?

Non si comprende questa affermazione

Ottenere una liberatoria da una fideiussione da parte di Banco Popolare appare pressoché impossibile, a meno che non sia la Banca stessa a comprarsi il 50% di Biofor. Capito signori?

Non si comprende su che base venga fatta questa considerazione.

Banco Popolare è un primario Istituto di credito nazionale, con cui la Società opera da lungo tempo e non ci sono dubbi che il Banco Popolare terrà fede agli impegni contrattuali.

È grave, a meno che non si abbia evidenza diversa, asserire che, una volta avveratesi le condizioni previste per il rilascio delle garanzie, la Banca non provveda in tal senso.

Debiti verso Banche e Cassa Depositi e Prestiti 16.282.987€ (Sparkasse 10 milioni e mezzo, Bcc Adda e Cremasco 4,7 e Cassa Depositi e Prestiti), con 2,25 milioni annui di rate mutui? Come li paghiamo? Tassi quasi del 5% per oneri bancari di 683.078€. Negli ultimi due anni no nuove linee di credito, no investimenti MA SOPRATUTTO PROBABILE RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO come detto a pag. 15. E se le banche non aderissero?

Vedasi sul tema quanto già chiarito in precedenza. Negli ultimi anni sono stati sostenuti gli investimenti dei varchi e del canile, sono state realizzate manutenzioni straordinarie delle piattaforme sovracomunali e sono state anticipate, per conto dei Comuni le spese delle attività di centrale di committenza.

La circostanza che la Società vi abbia fatto fronte autonomamente, continua ad essere - per noi - sintomo di efficienza.

In sintesi, a parte il fatto che i numeri citati non sono corretti, le rate di mutuo di cui si evoca la incapacità della società al pagamento, in realtà verranno rimborsate con le stesse modalità con le quali si stanno rimborsando da sempre, attraverso la cassa che viene generata annualmente dalla Società.

Ricavi 6.069.275€ di cui ciclo idrico 3.300.000, resto 750.000€ fotovoltaico (di cui parliamo dopo) e resto gara igiene ambientale e centrale appaltante. Oltre a altri ricavi 3.496.546€: di cui 643.130€ contributi Ato e 1824.029€ energia di Biofor.

I numeri riportati non corrispondono a quanto indicato in bilancio.

I ricavi sono suddivisi come segue:

il ciclo idrico registra ricavi per € 2.248.000 e non € 3.300.000. Si precisa che gli ulteriori ricavi riguardano: Biofor per € 2.227.000, fotovoltaico per € 781.000, CUC per € 500.000, piattaforme rifiuti per € 179.000, canile per € 80.000, servizi generali per € 52.000.

Gli altri ricavi sono così suddivisi:

Biofor per € 2.124.000, idrico per € 1.078.000, servizi generali per € 287.000, € 7.000 per piattaforme.

Se si cede Biofor e il ciclo idrico residua un fatturato di 2 milioni di euro (costo personale 1.085.000€ annuo!)

Il costo del personale si ridurrà in proporzione alle persone che attualmente gestiscono i rami stessi, e quindi la società non supporterà il costo di € 1.085.000 per il personale.

Costi

1) 270.000€ di consulenze esterne (Studio Lanzalone quasi 50.000€...per "consulenzare" che cosa?

Nel sito SCRIP - Amministrazione Trasparente - è da tempo pubblicato il file con il dettaglio di tutti gli incarichi di consulenza della società.

Tra le consulenze sono da ricomprendersi anche gli emolumenti del Collegio Sindacale, del Cda e dell'Organismo di Vigilanza; così come i costi dei progettisti che hanno lavorato alle gare di appalto della CUC, i consulenti che hanno redatto le perizie di cui la Società ha necessitato, i professionisti che - a vario titolo - è necessario coinvolgere anche in tema di: sicurezza aziendale, medico del lavoro, biologo.

E' stato sempre adottato un principio di rotazione nella scelta dei consulenti, metodologia che, addirittura alcuni Sindaci, non hanno mancato di contestare sulla stampa.

2) Personale 1.085.000€ con una nuova assunzione. Mediamente 73000€ per impiegato? Il doppio di un buon quadro direttivo della Sparkasse! E si dice che bisognerà assumere ancora per avere adeguate competenze professionali per svolgere da centrale appaltante. Ma non si diceva che il management (cioè gli impiegati) avevano enormi competenze? (pag 15 del bilancio)

Il dato riportato, non corrisponde allo stipendio che riceve il dipendente, ma al costo che sostiene l'azienda con tutti gli oneri diretti e indiretti, coerenti con il CCNL di riferimento.

Non si è mai detto di voler procedere a nuove assunzioni "tout court", ma piuttosto, una volta dimessi i rami di azienda Biofor e Idrico, valutare eventuali nuove competenze in linea con le indicazioni di business che i Soci vorranno dare alla Società.

Perizia sul patrimonio netto di UHY Bompiani Srl

Innanzitutto il costo di 37.300€ per confermare un valore del Patrimonio netto di 30.862.158€. Perché rimasta secretata e solo in visione? Cosa nasconde?

Nasconde la suddivisione delle aree di business di Scrp. In particolare ragiona su fotovoltaico, energia e biomasse (Biofor), piattaforme e ciclo idrico.

La perizia è stata depositata presso la sede della Società in ossequio alle disposizioni di legge.

I soci che hanno ritenuto consultarla, ne hanno preso visione.

Il costo indicato non riguarda una singola perizia ma la produzione del documento circa il valore della società reso nel 2017 e necessario, ai sensi di legge, per permettere ai soci che intendessero esercitare il recesso, di conoscere il valore delle azioni; è stato poi necessario aggiornare il dato all'anno 2018, in considerazione dell'assemblea straordinaria andata deserta nel giugno 2017.

Infine, nel valore di 37.300 è compresa anche la valutazione del ramo idrico, nonché il supporto alla Società per le questioni tecniche nel confronto con Padania Acque.

1) fotovoltaico: 56 impianti in 24 comuni con mutuo Bcc Adda e Cremasco per 4,7 milioni scadente nel 2030 con rate annue per oltre 600.000€.

Si sostiene che il valore ammortato degli impianti sia 5,7 milioni. Ciò che appare ridicolo è che qualsiasi soggetto economico possa acquisire diritti di produzione energia su 24 comuni pagando una cifra così alta per avere un margine di 140.000€ annui? Dopo 8 anni serviranno manutenzioni, costi per assicurazioni, spese per qualsiasi funzionamento normale di una qualsiasi società, che rendono vicino a zero il margine attualizzato ed un valore del fotovoltaico per Scrp pressoché nullo (a patto di trovare qualcuno che intenda acquistare.....magari ancora il "salva società cremasche" Gestore Unico Ciclo Idrico nelle sembianze di Padania Acque). Per cui la perizia appare errata.

Per puntualizzare: nessuna società cremasca necessita oggi di essere salvata.

Allo stato i ricavi indicati, coprono il costo dei mutui, il costo dell'investimento, delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

I Comuni che aderirono a suo tempo al progetto del fotovoltaico, hanno beneficiato anche del rifacimento dei tetti degli edifici su cui sono posizionati gli impianti ed ottengono annualmente, in autoconsumo, un sensibile risparmio di energia elettrica.

2) Piattaforme: ci sarebbe valore sulla base di una perizia (udite udite del marzo 2016 di un certo Architetto Pestarino di A&T (noto esperto di piattaforme e rifiuti?)... nulla di più recente su cui ragionare dopo la gara di Igiene Ambientale?... fate vobis!

Nella fase di predisposizione degli atti della gara rifiuti è stata selezionata - con procedura ad evidenza pubblica - una società esperta in perizie di immobili industriali, che ha redatto un documento indipendente sul valore degli immobili afferenti al ciclo rifiuti.

La perizia è stata utilizzata per aggiornare il canone di locazione delle piattaforme, sul quale i soci hanno deliberato, dimensionandolo, in sede Conferenza dei Sindaci.

Dal 2016 i beni non sono stati modificati e pertanto non si vede la necessità di conferire ulteriore incarico per aggiornarne il valore.

3) Biomasse (Biofor): pag 38 della perizia, fantomatica descrizione di UHY Bompani srl. Si dice che si è svalutato, che si è creato un fondo di svalutazione per 600.000€, nulla della fideiussione, nulla del deposito cauzionale, nulla su una vera valutazione. Qui la società peritale si È LAVATA LE MANI! Incredibile averla pagata 37300€

UHY Bompani S.r.l. è una società esperta nella redazione delle perizie ed ha valutato la Società secondo criteri di prassi aziendali.

4) Ciclo idrico: pag 43 della perizia. 3,3milioni di fatturato con quasi 11 milioni di mutui ed oltre 530.000€ di interessi su mutui.....chissà la Sparkasse che ne pensa di tutti i suoi 3 mutui in corso. chi pagherà le rate? Ma sempre il mitico gestore Unico rete idrica.....o no?

Per cui il patrimonio netto non può in alcun modo essere valutato nei termini di 30.862.158€ Sapete quanto soldi il Gestore Unico dovrebbe pagare il ciclo idrico?

Ipotizzo: 16,2 milioni mutui bancari, 3,8 milioni fondo svalutazione crediti, 1,5 milioni per Biofor, 2 milioni di capitale da restituire ai soci, più un altro milione per "il parcheggio dei costosi dipendenti", e mettiamocene un altro per il modus liquidativo operato fin d'ora

SERVONO 25 milioni da Padania Acque per avere "indietro" il capitale investito (e cioè dare al mio comune recedente 6800€ per lo 0,34% del capitale sociale di Scrp spa). Adesso però più del 10% dei soci rappresentati vogliono uscire! Con 23 milioni da Padania Acque si chiude a zero.....sotto si portano i libri in tribunale

Cari soci attenti a votare a favore con leggerezza perché non solo ci saranno responsabilità per tutti, ma anche i vari sindaci dei comuni che dovranno contribuire se la caveranno senza danni? Nel 2015 vi veniva da ridere sulle mie eccezioni del bilancio e sulla richiesta di procedere a liquidare la società e ricollocare i dipendenti.....e adesso?

Tutto ciò è frutto di ore ed ore di lavoro (per incrociare i vostri artifici contabili), tutto ciò avviene perché mai avete voluto "liberarmi" da una società, che copre solo "consulenze" e interessi di ogni genere: costi di cui la Corte dei Conti nei vostri singoli comuni vi avrebbe già chiesto delucidazioni.

Confido dunque di aver chiarito le numerose imprecisioni che, pur a fronte di *ore ed ore di lavoro*, sono state riversate nel documento.

Come già detto in Assemblea e nella mia precedente comunicazione, la Società è solida, le operazioni di cessione in corso sono presidiate e sono condotte con il supporto e l'ausilio di professionisti dalle competenze indiscusse nel settore di appartenenza. Ricordo comunque che il valore nominale delle azioni che i soci hanno sottoscritto alla nascita del Consorzio Cremasco era di 5 euro.

La società ad oggi ha generato valore per gli azionisti pari a 15 volte il valore del capitale sociale.

Le parole sono come pietre e l'interlocutore ne fa un uso smodato. La *leggerezza* con cui si sono messe in discussione le risultanze dell'operato della Società, la professionalità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e la rettitudine della Società di Revisione, meriterebbe una riflessione in altra sede; né si comprendono le ragioni di tanto astio, degli auspici di un esito funesto della Società e le reiterate minacce ai Soci.

Fortunatamente i dati delle percentuali delle delibere assembleari denotano come la maggioranza dei sindaci soci non ha inteso dar credito alle asserzioni.

S.C.R.P. S.p.A. fornisce, gestisce e supporta con costi agevolati, nell'interesse di tutti Comuni una serie di servizi ed attività che troppo spesso non vengono percepiti (idrico, canile, varchi, smaltimento Forsu, piattaforme, fotovoltaico, CUC).

Queste attività continueranno nel tempo e l'Assemblea sarà chiamata a determinarne l'adeguamento dei costi sia per i soci che per soggetti al di fuori della compagine societaria.

Il Presidente del CDA di SCRIP SpA
Avv. Pietro Moro

